

	<p><b>Madeline Miller</b></p> <p><b>CIRCE</b></p> <p><b>Marsilio</b></p>	<p>Ci sembra di sapere tutto della storia di Circe, la maga raccontata da Omero, che ama Odisseo e trasforma i suoi compagni in maiali. Eppure esistono un prima e un dopo nella vita di questa figura, che ne fanno uno dei personaggi femminili più affascinanti e complessi della tradizione classica. Circe è figlia di Elios, dio del sole, e della ninfa Perseide, ma è tanto diversa dai genitori e dai fratelli divini: ha un aspetto fosco, un carattere difficile, un temperamento indipendente; è sensibile al dolore del mondo e preferisce la compagnia dei mortali a quella degli dèi. Quando, a causa di queste sue eccentricità, finisce esiliata sull'isola di Eea, non si perde d'animo, studia le virtù delle piante, impara a addomesticare le bestie selvatiche, affina le arti magiche. Ma Circe è soprattutto una donna di passioni: amore, amicizia, rivalità, paura, rabbia accompagnano gli incontri che le riserva il destino. Finché dovrà armarsi contro le ostilità dell'Olimpo e scegliere se appartenere al mondo degli dèi o a quello dei mortali, che ha imparato ad amare.</p>
	<p><b>Chimamanda Ngozi Adichie</b></p> <p><b>APPUNTI SUL DOLORE</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>Cosa significa morire in tempo di pandemia? Può significare che la notizia, addirittura l'immagine di un padre senza vita, arrivi tramite una call su Zoom; se si vive in continenti diversi e il lockdown inchioda il mondo intero alla propria abitazione, può significare anche attendere spasmodicamente la riapertura degli aeroporti per poter raggiungere la città natia e celebrare l'indispensabile rito del funerale. La Chimamanda che apprende della morte improvvisa del padre per una malattia silente è la bambina inconsolabile del suo amatissimo papà, ma è anche la donna che vive a cavallo di due mondi, con le loro enormi differenze nell'avvicinare le fasi più salienti dell'esistenza umana; è la scrittrice che medita sul senso dei rituali; è la femminista che vorrebbe sottrarre la madre a quelli più umilianti, ma al contempo si rende conto del loro potere catartico. Il lutto è violento e fisico, è un ladro che strappa via i ricordi lasciando paura e furia. Eppure porta con sé un monito che in qualche modo spinge avanti.</p>
	<p><b>Alberto Pellai</b> <b>Barbara Tamborini</b></p> <p><b>VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI</b></p> <p><b>De Agostini</b></p>	<p>A un anno e mezzo abbiamo regalato un triciclo a nostro figlio. Ora ha 13 anni ed è alto un metro e ottanta, ma non per questo gli permettiamo di guidare una moto o un'auto. Con lo smartphone, il tablet o il computer dovrebbe funzionare allo stesso modo: dovremmo evitare che bambini e preadolescenti ne abbiano uno personale fino ai 14 anni. La ragione è semplice: disporre di un dispositivo proprio che consente l'accesso alla rete non risponde ai loro bisogni e interferisce con la loro crescita. Il fatto che i nostri figli abbiano una confidenza che sembra innata con questi mezzi non significa che li sappiano usare davvero, che siano capaci di gestire la dipendenza o l'enorme esposizione che il mondo online, con i videogiochi o con i social, può dare.</p>

	<p><b>Sophie Mackintosh</b></p> <p><b>BIGLIETTO BLU</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>Da bambina, molto prima che le fosse consegnato il biglietto blu che porta nel medaglione, Calla conosceva già le regole della lotteria. Quando arrivano le prime mestruazioni, le ragazze sono convocate per estrarre il proprio biglietto: bianco significa matrimonio e figli; blu, invece, tutto il resto. Da quel momento le due categorie conducono esistenze separate. L'assegnazione della sorte è legittima e inappellabile. Ora che è una donna adulta, con una solida carriera e una vita sociale tanto intensa quanto fatua, Calla sospetta che le possibilità promesse alle biglietto-blu non siano poi così sconfinite e allettanti. Da un po' di tempo pensa sempre più spesso a carrozzine, latte caldo e manine paffute di bebè...</p>
	<p><b>Corrado Augias</b></p> <p><b>QUELLA MATTINA DI LUGLIO. La calda estate del Commissario Prati</b></p> <p><b>Rusconi</b></p>	<p>Roma, 19 luglio 1943. La routine quotidiana di Flaminio Prati, commissario del quartiere San Lorenzo, inizia con la segnalazione di un delitto avvenuto in un anonimo appartamento del rione. Ma mentre Prati indaga sull'omicidio di una giovane donna, tutto intorno cadono le bombe degli Alleati e i morti si contano a migliaia. E il commissario, uomo rispettoso del potere, inizia ad aprire gli occhi su una nuova realtà. Di fronte ai fatti inequivocabili di cui viene a conoscenza, è costretto a modificare i suoi valori. E soprattutto si pone nuovi interrogativi: che senso ha, in questo stato allo sbando, senza guida e senza futuro, riuscire a consegnare alla giustizia il colpevole di una singola morte, mentre gli assassini sono ovunque?</p>
	<p><b>Aimée Bender</b></p> <p><b>LA NOTTE DELLE FARFALLE</b></p> <p><b>Minimum fax</b></p>	<p>La notte in cui sua madre viene portata in un ospedale psichiatrico dopo un accesso di follia, Francie ha solo 8 anni e rimane sola con la sua babysitter aspettando di poter prendere, la mattina dopo, il treno che la porterà a Los Angeles a vivere con gli zii. Accanto al divano sul quale dorme c'è una lampada con un paralume decorato di farfalle. Al risveglio, Francie vede una farfalla morta, identica a quelle sul paralume, che galleggia dentro un bicchiere d'acqua. Senza farsi vedere dalla babysitter, la deglutisce. Vent'anni dopo Francie si trova costretta a fare i conti con quel momento, immergendosi nel passato e ripescando nella memoria altri due incidenti, molto simili...</p>
	<p><b>Larry McMurtry</b></p> <p><b>VOGLIA DI TENEREZZA</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>Capricciosa, dispotica e tranchant: così è Aurora Greenway, vedova 49enne di Houston. In compenso ha capelli stupendi e un corpo che mantiene sodo cucinando in modo sopraffino e mangiando di gusto. Gli spasimanti, quindi, non le mancano, ma come scegliere tra il vicepresidente di banca impacciato, la vecchia fiamma sentimentale e il vicino che la spia con il binocolo, quando lei stessa sa che «solo un santo riuscirebbe a vivere con me, e io non riuscirei a vivere con un santo»? Di tutt'altra pasta è sua figlia Emma, ragazza pacata e malinconica alle prese con un matrimonio sbagliato. La vita matrimoniale non sembra granché nemmeno per Rosie, la combattiva e instancabile donna di servizio di Aurora, che dopo 27 anni e 7 figli scopre che il marito le ha fatto un torto ben peggiore dell'occhieggiare la padrona...</p>



**Enrico Franceschini**

**FERRAGOSTO**

**Rizzoli**

Spiagge traboccanti di turisti, mare invaso di pedalò e un caldo da scoppiare: è quasi Ferragosto sulla riviera romagnola. Al Bagno Magnani una moglie sospetta che il marito la lasci ogni giorno da sola per raggiungere l'amante. Nel frattempo, un fotografo noto per il via vai di ragazze nel suo studio viene ritrovato assassinato. A investigare è Andrea Muratori detto Mura, giornalista in pensione e detective dilettante per vincere la noia, che a 60 anni suonati si è ritirato in un capanno con il principale obiettivo di pescare, giocare a basket e ripetere vecchie storielle insieme ai "tre moschettieri", i suoi ex compagni di scuola. Ma dietro a quelli che sembrano una banale questione di corna e un delitto a sfondo pornografico affiora un segreto che risale alla fine del fascismo: la scomparsa del tesoro che Mussolini portava con sé prima di essere catturato e giustiziato dai partigiani...



**Francesco Recami**

**L'EDUCAZIONE  
SENTIMENTALE  
DI EUGENIO LICITRA**

**Sellerio**

C'è stato un furto a Firenze: mezza salsiccia arrotolata e un pezzo di pecorino. Erano in frigo e il ladro ha dovuto scassinare un lucchetto. Il bottino non è roba da ridere, in una casa di studenti dove si mangiano spaghetti aglio olio e peperoncino praticamente tutti i giorni. In città infuriano le lotte studentesche del 77. Un abitante dell'appartamento in questione è stato selvaggiamente attaccato dalla canaglia fascista. Per i militanti dei gruppi di ultra sinistra si alza il livello dello scontro. In quella casa abita anche Eugenio Licitra, detto il Ragazzo, studente fuori sede iscritto al primo anno di Filosofia. Con due dei suoi conviventi stringe amicizia: sono Lorianò, detto Loris, romagnolo, il cui unico interesse è l'elaborazione della sua FIAT 600 Abarth. L'altro è il Saggio, corpulento studente di Medicina, stalinista e taciturno. E poi c'è il quarto inquilino, D., la vittima dell'assalto, militante di Lotta Continua, iscritto a Architettura. Ma non sta simpatico a nessuno...



**Olivia Ruiz**


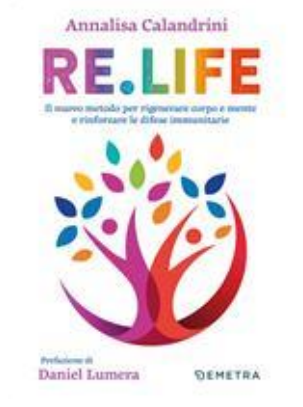
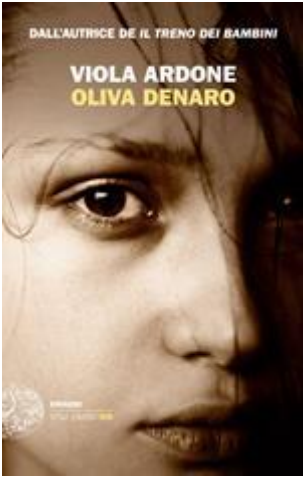

**FINCHE' TUTTO  
RESTA NASCOSTO  
IN UN CASSETTO**

**Garzanti**

Il vecchio comò in legno, con i suoi cassetti colorati, è lì, nel centro della stanza. La donna ne è affascinata da quando era una bambina, ma non ha mai avuto il permesso di toccarlo. Era l'unico segreto di nonna Rita. Ora che l'anziana non c'è più, è lei ad averlo ricevuto in eredità, senza un'apparente spiegazione. Per questo, quando si avvicina alle serrature, sente il coraggio venirle meno, come se qualcosa di speciale stesse per accadere. Ed è così. In ciascun cassetto si cela un oggetto. Un oggetto ordinario che racconta molto più di quello che è. Racconta una storia che le parla della nonna come non l'ha mai conosciuta. Ogni oggetto nasconde una vita intera. Ogni oggetto custodisce un amore profondo, frantumato dalla furia franchista, una donna rimasta sola e incinta che vede la felicità sfuggire sempre più lontano, ma non per questo si arrende... Il libro rivelazione dell'anno in Francia.



	<p><b>John Kampfner</b></p> <p><b>PERCHÉ I TEDESCHI LO FANNO MEGLIO</b></p> <p><b>Garzanti</b></p>	<p>Nessun altro paese al mondo, al pari della Germania, ha attraversato in un brevissimo arco di tempo una storia tanto turbolenta, riuscendo al contempo a raggiungere così alti livelli di ricchezza. E oggi, ad appena 150 anni dall'unificazione, mentre nel mondo trionfano nuovi autoritarismi e la democrazia sembra sempre più indebolita, si erge come baluardo di moralità e stabilità. Unendo esperienze e aneddoti personali a efficaci evidenze empiriche, questo libro è un'esplorazione critica e divertente di una nazione che molti, in Occidente, ancora fraintendono. John Kampfner solleva interrogativi decisivi sulle prospettive europee post-Brexit e si chiede perché, nonostante i difetti, la Germania resti ancora oggi il modello da emulare mentre altri paesi – Italia inclusa – sembrano fallire le sfide della modernità.</p>
	<p><b>Richard Osman</b></p> <p><b>L'UOMO CHE MORÌ DUE VOLTE</b></p> <p><b>SEM</b></p>	<p>Elizabeth, Joyce, Ron e Ibrahim - Il Club dei delitti del giovedì - non vedono l'ora di godersi un po' di pace e tranquillità nell'elegante residence per pensionati dove vivono. Ma l'imprevisto incombe... Elizabeth riceve la lettera di un ex collega dei Servizi Segreti che ha commesso un grosso errore e ha bisogno del suo aiuto. È accusato d'aver rubato diamanti per milioni di sterline agli uomini sbagliati e per questo motivo è in fuga da un mafioso violento. Mentre i cadaveri iniziano ad accumularsi, Elizabeth arruola gli amici del Club per dare la caccia a uno spietato assassino. Questa volta si scontrano con un nemico che non farebbe una piega nel mettere fuori combattimento quattro anziani... Riusciranno i vecchi amici a risolvere l'enigma prima di diventare a loro volta vittime?</p>
	<p><b>Stephen Brook</b></p> <p><b>PRAGA E REPUBBLICA CECA</b></p> <p><b>White Star</b></p>	<p>Tra i vicoli della Città Vecchia di Praga, alla scoperta dei castelli della Boemia, a spasso nell'antico cuore di Olomouc in Moravia settentrionale, o nella località termale di Karlovy Vary. Escursioni lungo itinerari insoliti, come una gita al Castello di Trosky nel territorio del Paradiso Boemo, una visita ai rilievi ondulati della Selva Boema, agli skansen (musei all'aperto) dei Valacchi o al Monastero di Strahov. Da non perdere: un elenco di località e attività vivamente consigliate con i rimandi di pagina alle descrizioni puntuali di ogni capitolo della guida. Da provare: originali idee per fare esperienze uniche, come navigare la Moldava in canoa, sciare sulle piste dei Monti dei Giganti, partecipare a un tour delle cantine del palazzo Lobkovicz a Melník, creare delle marionette della tradizione ceca...</p>

	<p><b>Colon Whitehead</b></p> <p><b>IL RITMO DI HARLEM</b></p> <p><b>Mondadori</b></p>	<p>Dopo due premi Pulitzer, il successo della serie tratta da "La ferrovia sotterranea", e le grandiose incursioni narrative negli orrori dello schiavismo e del razzismo, ecco "Il ritmo di Harlem", il Colson Whitehead che non ti aspetti. Questo ennesimo exploit letterario di Whitehead non è solo un esilarante dramma morale mascherato da poliziesco: è anche un romanzo sociale su razza e potere. Ma è in primo luogo una lettera d'amore nella quale Harlem – animata da una sfilata dickensiana di personaggi colorati e originalissimi – ha la stessa vivacità e ricchezza della Dublino di Joyce.</p>
	<p><b>Annalisa Calandrini</b></p> <p><b>RE.LIFE</b></p> <p><b>Demetra</b></p>	<p>Re.Life, il nuovo metodo per rigenerare corpo e mente e rinforzare le difese immunitarie. Una guida per imparare a prendersi cura di sé in modo naturale e ritrovare l'armonia tra mente e corpo. Questo libro ci insegna a ritrovare il benessere attraverso un'alimentazione sana, tecniche di automassaggio, respirazione, meditazione e rilassamento, ricette gustose e un programma completo per "rinascere" in 21 giorni. Prima di tutto, però, ci insegna a sorridere alla vita, perché possa essere più lunga, sana e felice.</p>
	<p><b>Viola Ardone</b></p> <p><b>OLIVA DENARO</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>È il 1960, Oliva Denaro ha 15 anni, abita in un paesino della Sicilia e fin da piccola sa – glielo ripete ossessivamente la madre – che «la femmina è una brocca, chi la rompe se la piglia». Le piace studiare e imparare parole difficili, correre «a scattafiato», copiare di nascosto su un quaderno i volti delle stelle del cinema, cercare le lumache con il padre, tirare pietre con la fionda a chi schernisce il suo amico Saro. Quando il tacito sistema di oppressione femminile in cui vive la costringe ad accettare un abuso, Oliva si ribella e oppone il proprio diritto di scelta, pagando il prezzo di quel no. Viola Ardone sa trasformare magnificamente la Storia in storia raccontando le contraddizioni dell'amore, tra padri e figlie, tra madri e figlie, e l'ambiguità del desiderio, che lusinga e spaventa, soprattutto se è imposto con la forza. La sua scrittura scandaglia la violenza dei ruoli sociali, che riguarda tutti, uomini compresi.</p>
	<p><b>Anna Bagstam</b></p> <p><b>TESTIMONE OCULARE</b></p> <p><b>Marsilio</b></p>	<p>Harriet Vesterberg ha deciso di lasciare Stoccolma per trasferirsi a Lerviken, piccolo centro sulla costa della Scania, dove trascorreva le vacanze estive quando era bambina e dove vive ancora suo padre. Disorientata e amareggiata per una storia d'amore finita male, e convinta che quella parte di Svezia sia il posto più bello del mondo, a 30 anni Harriet spera che il cambiamento possa ridarle l'energia di cui ha disperatamente bisogno. Purtroppo, anche fuori dal grande mondo le delusioni sono dietro l'angolo. E neppure lo splendore della natura che la circonda basta a ridarle il buonumore. Ma dopo l'omicidio di una delle donne più in vista del paese, trovata morta in un capannone nel suo podere, Harriet viene coinvolta in un'indagine dai risvolti inaspettati e, passo dopo passo, ha finalmente l'occasione di dimostrare di cosa è capace...</p>



**Giancarlo Marinelli**

**11**

**La Nave di Teseo**

10 settembre 2001. Konstantin Petrov è un giovane, volenteroso, esule estone che ha deciso di rifugiarsi a New York, dove vive ospite d'un vecchio cieco, David, che non gli fa pagare l'affitto a patto che il ragazzo se lo porti sempre dietro "per fargli vedere le cose al posto suo". Konstantin lavora come elettricista al 106° piano della Torre Nord del World Trade Center. Qui, sfruttando il turno di notte, racconta con la sua macchina fotografica il cuore dell'economia mondiale da un punto di vista inedito, oggetti piccoli, minuscoli, d'una disarmante quotidianità: i pulsanti dell'ascensore, i fogli sulle scrivanie, le sedie ribaltate sui tavoli dei ristoranti, gli asciugamani nei bagni. A partire da quegli scatti rubati, la più grande tragedia del nostro tempo prende corpo nelle storie di uomini e donne, celebri o del tutto sconosciuti, che si toccano e si sfiorano...



**Nicolas Barreau**

**IL TEMPO  
DELLE CILIEGIE**

**Feltrinelli**

Nessuna città è come Parigi. Soprattutto in primavera, quando i ciliegi sono in fiore. Parigi sembra fatta apposta per gli innamorati, ma Cupido volta le spalle ad André, editor delle Éditions Opale e autore sotto pseudonimo di un romanzo che deve il successo proprio all'amore. Aurélie, l'impulsiva fidanzata di André, è assente e distratta. Tutto ha avuto inizio la sera di san Valentino: doveva essere la loro grande serata, ma succede qualcosa di inaspettato. Le Temps des cerises, il ristorante di Aurélie, ottiene una stella Michelin e lei scoppia di felicità. Finché non viene a sapere che il premio è frutto di un errore: il vero vincitore è un ristorante omonimo di Vetheuil, con il suo arrogante chef. Quando però Aurelié lo incontra di persona, resta affascinata dai suoi modi colti e raffinati e dai suoi occhi azzurri. Viziato dal successo del suo romanzo, che la bella libraia Artémise non cessa di lodare, André dovrà imparare cos'è la gelosia.



**Claudio Giunta**

**“MA SE IO  
VOLESSI DIVENTARE  
UNA FASCISTA  
INTELLIGENTE?”  
L'educazione civica, la  
scuola, l'Italia**

**Rizzoli**

«Ma se io volessi diventare una fascista intelligente, perché mai la scuola e lo Stato dovrebbero impedirmelo?». Claudio Giunta se l'è sentito chiedere da una studentessa di liceo. Una domanda nient'affatto banale, che avrebbe meritato una risposta articolata, se un insegnante non l'avesse subito bollata come «provocazione», troncando ogni possibilità di dialogo. Il libro nasce anche dal desiderio di dare una risposta al quesito che la studentessa ha posto con intento polemico: «Lo Stato e la scuola non dovrebbero impedirle di diventare una fascista intelligente, ma dovrebbero agire in modo tale da non fargliene venire la voglia, e prima della voglia l'idea». Ecco perché bisognerebbe ripensare all'educazione civica, una materia che nel corso degli ultimi decenni ha faticato a trovare spazio e senso nel curriculum scolastico, e che anche ora – dopo la legge 92 del 2019 che la reintroduce nelle scuole – rischia di disperdersi «in una nuvola di retorica» e di contribuire a produrre non «cittadini consapevoli ma credenti ed eretici».





**Valter Longo**

**IL CANCRO  
A DIGIUNO.  
Come digiuno e  
nutritecnologia stanno  
rivoluzionando la  
prevenzione e la cura  
dei tumori**

**Vallardi**

Nonostante i progressi della scienza, oggi quasi una persona su due rischia di ammalarsi di tumore. Perché siamo riusciti a ridurre il rischio di malattie come quelle cardiovascolari e molte altre, ma non abbiamo avuto altrettanto successo contro il cancro? Perché i tumori sono malattie complesse, mai identici tra di loro, fatti di cellule differenti che spesso non seguono un decorso prevedibile. Hanno però una cosa in comune: sono fatti di cellule «confuse e ribelli», che si nutrono molto più di quelle sane, soprattutto quando attaccate dalle terapie standard. Longo spiega i dati di decenni di ricerca di base e clinica, che indicano che un uso controllato di dieta mima-digiuno e Dieta della Longevità può aiutare a prevenire, ma anche a sconfiggere, le patologie tumorali, togliendo nutrimento solo alle cellule malate. Il cancro a digiuno apre una nuova via, in cui anche il paziente può diventare protagonista attivo nella propria cura.



**Jonathan Franzen**

**CROSSROADS**

**Einaudi**

Una famiglia americana, gli Hildebrandt, all'inizio dei tumultuosi anni Settanta: un microcosmo di sogni, paure, rivalità e sensi di colpa. Da una parte l'imperativo antico della legge morale, dall'altra la vita degli esseri umani, emozionante, spaventosa e ingovernabile. Ancora una volta, con l'ironia e l'empatia che sono la cifra della sua letteratura, Franzen racconta una storia unica e insieme universale, sullo sfondo di un Paese che non ha mai smesso di rifondare i propri miti. "Crossroads" è un romanzo intenso, a tratti comico, a tratti drammatico e pieno di dolore, che segna il ritorno di Franzen nel Midwest delle "Correzioni" e lo conferma scrittore di punta della sua generazione.